

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

"Pascoli - Giovinazzi - F. Surico"

Via Mazzini n. 25 - Tel. 099.849.11.43 - Castellaneta (TA)

e-mail: taic87700d@istruzione.it - pec: taic87700d@pec.istruzione.it

Codice IPA FVXMAE03 - C.F. 90283570738 – Cod. Univoco Uff. UF54I2 - www.pascoligiovinazzi.edu.it

PIANO PER L'INCLUSIONE

(ex P.A.I)

A. S. 2026/ 2027

Parte I–analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti per l'a.s. 2026/2027	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3 comma 1 e comma 3)				
➤ minorati vista				
➤ minorati udito				
➤ psicofisici	6	38	20	64
2. Disturbi evolutivi specifici				
➤ DSA (Legge 170/2010)		8	6	14
➤ ADHD/DOP (Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività / Disturbo oppositivo Provocatorio);		8	1	9
➤ ADHD/ DSL (Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività / Disturbo del Linguaggio)		3	4	7
➤ Borderline Cognitivo (FIL)		4	2	6
Altro: Difficoltà Astrattive, Ansia Scolastica			1	1
Altro: Alto Potenziale Cognitivo (APC) QI compreso tra 120 e 129;				
Plusdotazione (Giftedness) QI pari o superiore a 130		1		1

3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)				
➤ Socio-economico				
➤ Linguistico- culturale		5	2	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale				
➤ Altro				
TOTALE				109
%sulla popolazione scolastica				
N° alunni con cittadinanza straniera (a.s. 2026-2027)	10	12	8	30
TOTALE				30
N° PEI redatti dai GLO a.s.2025/2026	7	45	20	72
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria a.s. 2025/2026		25	17	42
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di Certificazione sanitaria a.s. 2025/2026		8	5	13
N° alunni con cittadinanza straniera (a.s. 2025-2026)	10	14	12	36

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì /No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Educatore specializzato	Attività individualizzate /piccolo gruppo	Sì
Assistente alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico – educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico – educativi a prevalente tematica inclusiva.	Sì
	Altro:	
Docenti tutor/mentor		No
Altro	Assistenti alla Persona	Sì

Funzioni strumentali/coordinamento		Sì
---	--	----

Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'I.C.S. "Pascoli-Giovinazzi-F.Surico" istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per le persone con disabilità. L'istituzione e le funzioni del gruppo sono stabilite ai sensi della Legge 104/1992, del D.Lgs. 66/2017, della Legge 170/2010, della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e della C.M. n. 8/2013, attraverso la programmazione annuale del Piano per l'Inclusione (PI).

Composizione del gruppo

Il GLI di Istituto è nominato dal Dirigente Scolastico ed è composto da:

- Il Dirigente Scolastico (che lo presiede)
- Referenti per il Sostegno
- Figure di sistema e referenti per l'area dei B.E.S.
- Gruppo d'Inclusione rappresentante scuola Secondaria e dell'Infanzia
- Rappresentanti dei professionisti della ASL territoriale
- Rappresentanti dei servizi comunali territoriali

Il gruppo si avvale inoltre della collaborazione e della consulenza delle istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio e delle associazioni di settore.

Compiti e funzioni del GLI (GLI d'Istituto):

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in rapporto con reti di scuole o in base ad azioni strategiche dell'Amministrazione;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLI operativi / referenti di plesso, sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusività (PI) da sottoporre al Collegio docenti e da inviare agli Uffici competenti, anche per l'assegnazione delle risorse di sostegno (elaborazione di progetti specifici: laboratori didattici di tipo inclusivo; iniziative di accompagnamento di alunni con disabilità nella scuola successiva);
- Gestione e coordinamento di modalità e tempistica per l'elaborazione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP);
- adattamenti al suddetto Piano per l'Inclusione (PI), in base alle risorse assegnate, nel mese di settembre; interazione con la rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.)

IN PARTICOLARE:

- **Dirigente Scolastico:** Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- **Referenti area B.E.S.:**
 - formulano proposte al Dirigente Scolastico circa il calendario degli incontri di raccordo tra docenti e figure professionali per la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP);
 - mantengono contatti con il GLI d'Istituto e con i consigli di classe e interclasse (passaggio informazioni, modulistica, coordinamento generale...);
 - informano sulle procedure relative alle nuove segnalazioni con riferimento alla normativa ministeriale e regionale, in collaborazione con Ente Locale, Scuola e Agenzie del territorio;
 - tengono i contatti con l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) e con gli altri Enti esterni all'Istituto;
 - si assicurano che la documentazione degli alunni con disabilità o con altre problematiche venga trattata nel rispetto della normativa vigente sulla privacy (GDPR) e del Regolamento d'Istituto;
 - curano, d'intesa con il D.S., l'espletamento di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti.
- **Rappresentanti di Istituzioni o Enti con cui la scuola interagisce ai fini dell'inclusione (convocati secondo le specifiche necessità):** Partecipano alla definizione del Profilo di Funzionamento e condividono con i docenti il Piano Educativo Individualizzato (PEI) dei singoli

alunni di competenza; condividono il PDP con i docenti; esprimono osservazioni e proposte finalizzate al miglioramento dell'inclusività della scuola.

- **Funzione Strumentale “Interventi e servizi a favore degli studenti”:** Favorisce un intervento formativo integrato nei confronti degli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali, in considerazione delle risorse, degli strumenti e dei soggetti funzionali alla definizione di un'offerta formativa inclusiva. In tal modo si arricchisce l'azione didattica con le attività progettuali del Fondo di Istituto (FIS) e con i percorsi formativi PON FSE.
- **Funzione Strumentale PTOF:** Coordina la progettazione di un curriculum verticale dell'Istituto Comprensivo finalizzato all'inclusione e all'accoglienza, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- **Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione**
 - **Individuare** tempestivamente gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES), sia certificati che non certificati;
 - **Analizzare i bisogni** dell'alunno, definendo le strategie di personalizzazione e le eventuali misure dispensative e compensative;
 - **Elaborare e approvare** collegialmente il Piano Didattico Personalizzato (PDP), coinvolgendo e condividendo il percorso con la famiglia;
 - **Redigere e consegnare** le proposte di PEI (per alunni in condizione di disabilità) e PDP, nel rispetto dei tempi previsti dal GLO e dal GLI;
 - **Condividere** le informazioni relative alle problematiche degli alunni per garantire una gestione unitaria ed efficace dell'attività didattica;
 - **Pianificare e progettare** attività curricolari ed extracurricolari realmente inclusive e accessibili;
 - **Documentare** il percorso tenendo traccia scritta delle osservazioni e delle decisioni assunte nei verbali delle sedute;
 - **Curare la formazione e l'aggiornamento** continuo sulle procedure inclusive previste dalla normativa

COMPOSIZIONE DEI GLO (Gruppo lavoro operativo per ciascun alunno)

Il GLO è composto da:

- Il Dirigente Scolastico (o un suo delegato), che lo presiede;
- Il coordinatore Disabilità/Inclusione (o referente per l'inclusione del relativo ordine di scuola);
- Il Consiglio di Classe o il team dei docenti contitolari della classe;
- I genitori dell'alunno/studente (o chi esercita la responsabilità genitoriale) e, laddove previsto, l'alunno/studente stesso;
- I rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'ASL di riferimento;

- L'assistente all'autonomia e alla comunicazione / educatore professionale (laddove presente);
- Il referente dei servizi sociali del Comune/Ente locale;
- Un eventuale esperto autorizzato, proposto dalla famiglia e formalmente invitato dal Dirigente Scolastico (con valore consultivo e previa acquisizione dell'autorizzazione per la privacy in caso di privati esterni).

Compiti e funzioni del GLO (Gruppo Lavoro Operativo):

Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) ha il compito di elaborare, approvare con decisione motivata e verificare il Piano Educativo Individualizzato (PEI) redatto per l'alunno, sui modelli allegati al Decreto interministeriale n. 182/2020, in collaborazione con le figure di riferimento del GLI (Gruppo per l'Inclusione) secondo i compiti specifici.

Il DLgs 66/2017, all'articolo 7, comma 2, prevede diversi momenti per le riunioni del GLO. Nel corso di un anno scolastico si distinguono le seguenti fasi di convocazione:

- Stesura del PEI provvisorio (entro giugno): incontro per gli alunni di nuova certificazione o per i nuovi iscritti.
- Approvazione del PEI (inizio anno scolastico): da tenere di norma entro il mese di ottobre per l'approvazione del documento definitivo valido per l'anno in corso.
- Verifica intermedia (entro gennaio/febbraio): incontro per accertare il raggiungimento degli obiettivi, apportare eventuali modifiche e/o integrazioni e aggiornare la documentazione.
- Verifica finale e proposte di risorse (da tenere entro giugno): ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e delle altre risorse (ore di sostegno, ecc.) per quello successivo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto propone attività di aggiornamento per tutti i docenti sui temi dell'educazione inclusiva, al fine di potenziare le competenze necessarie per implementare efficacemente le metodologie del *cooperative learning* e del *peer tutoring* nella quotidianità scolastica.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- **Per le alunne e gli alunni con disabilità (PEI):** I processi di verifica e valutazione considerano il funzionamento globale degli alunni ed i fattori contestuali ambientali, che vengono esplorati nelle osservazioni condotte secondo il modello ICF mediante appositi strumenti. I progressi degli alunni sono monitorati periodicamente negli incontri dei Gruppi di Lavoro insieme alle famiglie, nei quali è posta attenzione ai processi di apprendimento così come a quelli relazionali e comunicativi. Le modalità ed i criteri di verifica e valutazione sono specificati nei singoli PEI e possono prevedere, secondo il principio della personalizzazione, misure compensative e (o) dispensative, tempi distesi, prove di verifica differenziate/semplificate/ridotte e predisposte secondo un'idonea

calendarizzazione. In coerenza con i principi sanciti dalle norme vigenti in materia di inclusione scolastica, e in particolare in riferimento al D. Lgs. 66/2017, alla Legge 104/1992, all'O.M. n.172/2020, all'O.M. n.03/2025 e alla nota MIM n 1865 del 10/10/2017, sono state predisposte griglie di valutazione specifiche e calibrate per gli alunni con disabilità. Tali griglie hanno lo scopo di garantire una valutazione personalizzata, trasparente e coerente per il Piano Educativo Individualizzato (PEI) di ciascun alunno.

Inoltre, nell'ambito della certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria e Secondaria di primo grado, è possibile integrare il modello nazionale con una nota esplicativa che ricollega il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI. A tale nota possono essere allegati descrittori personalizzati che declinano il livello di padronanza delle competenze acquisite, articolato nei quattro livelli previsti dalla certificazione, in piena coerenza con il percorso individualizzato. Per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia, la valutazione individua diversi livelli di competenza (obiettivo raggiunto in modo soddisfacente - obiettivo raggiunto-obiettivo parzialmente raggiunto - obiettivo non raggiunto) ed è espressa in relazione allo sviluppo del senso di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

- **Per le alunne e gli alunni con DSA (PDP):** La valutazione degli alunni con disabilità specifiche di apprendimento (DSA) e con svantaggio socio-linguistico-culturale linguistico, culturale o di disturbi evolutivi specifici (es. ADHD, funzionamento intellettivo limite) deve tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento delle attività didattiche sono adottati gli strumenti metodologici-didattici compensativi (es. sintesi vocale, mappe concettuali, calcolatrice). e dispensativi (es. riduzione del carico dei compiti, dispensa dalla lettura ad alta voce) ritenuti più idonei e predisposte dai docenti contitolari della classe, nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). Per tutte le verifiche è previsto l'utilizzo di tempi aggiuntivi (fino a 15 m. in più) o, in alternativa, una riduzione quantitativa della prova senza intaccarne il valore qualitativo. La valutazione mira ad accertare il raggiungimento degli obiettivi curricolari della classe, valorizzando il contenuto e il processo di apprendimento rispetto alla forma e l'impegno profuso.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per gli alunni con disabilità e con altri Bisogni Educativi Speciali (BES), l'istituto organizza le attività didattiche ed educative avvalendosi del supporto dei Docenti Specializzati, degli Assistenti per l'Autonomia e la Comunicazione, degli Educatori e di tutto il Personale Scolastico.

Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione tra tutte le componenti coinvolte nel processo di inclusione dell'alunno: la famiglia, gli insegnanti curricolari e le figure specialistiche delle strutture sanitarie e pubbliche.

La comunità educante si impegna a strutturare orari e attività funzionali ai bisogni di ogni singolo alunno, promuovendo la collaborazione con gli enti esterni e garantendo la continuità del processo didattico ed educativo, sia nelle figure preposte che nella coerenza degli obiettivi previsti dal PEI o dal PDP.

Per gli alunni con svantaggio

Per gli alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) e altri disturbi evolutivi specifici, il Consiglio di Classe predispone il PDP (Piano Didattico Personalizzato) in collaborazione con il referente DSA/BES e, su richiesta della famiglia, con lo specialista sanitario. Nel documento vengono formalizzati gli interventi di inclusione, assumendo la responsabilità pedagogica e didattica del percorso.

Per tali alunni, il Consiglio di Classe definisce le misure compensative e dispensative più idonee e adotta strategie metodologiche e didattiche personalizzate, nel rispetto degli obiettivi disciplinari previsti. Qualora per gli alunni con altri BES non certificati (svantaggio socio-economico, linguistico, culturale) il Consiglio di Classe ravvisi la necessità di un PDP, le decisioni assunte dovranno essere formalizzate e motivate sulla base di specifiche considerazioni pedagogiche e didattiche.

La famiglia collabora alla stesura del PDP, condividendo il progetto educativo in un'ottica di corresponsabilità. Il Coordinatore di classe può richiedere la consulenza del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) per la definizione delle strategie più efficaci. Il Consiglio di Classe delibera l'attivazione del percorso.

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazione dei servizi sociali, colloqui con la famiglia) o di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Gli interventi predisposti per le situazioni di svantaggio potranno avere carattere transitorio.

Area dello svantaggio linguistico e culturale

Per quanto riguarda gli alunni stranieri presentanti difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative inseriti in un PDP in accordo con la famiglia.

È stato approvato dal CdC un protocollo di accoglienza rivolto agli alunni stranieri con le seguenti finalità:

- Definire buone pratiche condivise tra le diverse componenti dell'Istituto e indicare modalità di rapporto e di collaborazione tra Istituto, famiglia e territorio.
- Facilitare l'ingresso e l'inserimento a scuola degli studenti stranieri e sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente scolastico e sociale.
- Favorire con varie iniziative il clima di accoglienza nella classe e a scuola.
- Individuare e condividere le attività necessarie a promuovere un miglioramento della conoscenza della lingua italiana, lingua della comunicazione e dello studio, allo scopo di ridurre nei tempi più rapidi possibili il dislivello con gli studenti italiani, permettendo agli studenti non madrelingua di seguire la programmazione della classe.
- Sostenere le relazioni e la comunicazione con la famiglia immigrata.
- Promuovere l'assunzione collettiva di responsabilità rispetto ai temi dell'integrazione e dell'educazione interculturale attraverso momenti di aggiornamento e formazione.
- Costruire un contesto scolastico favorevole all'incontro tra varie culture in funzione del reciproco arricchimento.
- Favorire un clima positivo di accoglienza e attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli e offra pari opportunità.

Compito del Dirigente sarà quello di stabilire una commissione che preveda le seguenti figure:

- ✓ Dirigente scolastico
- ✓ docenti referenti:
 - docente referente BES/DSA
 - referente per l'inclusione
 - docente di L2
 - docenti delle classi interessate
 - uffici di segreteria e personale ATA
 - mediatori culturali

La suddetta commissione stabilirà ruoli e compiti degli operatori scolastici e fornirà un supporto al lavoro del singolo docente e dei Consigli di classe attraverso i seguenti obiettivi:

- ✓ Far acquisire agli alunni stranieri una conoscenza di base e successivo approfondimento della lingua italiana.
- ✓ Offrire l'accoglienza sin dal primo giorno di scuola;
- ✓ Seguire l'apprendimento degli allievi in tutte le discipline;
- ✓ Favorire lo scambio di conoscenze e la valorizzazione delle diversità etniche e culturali di tutti gli alunni.

La suddetta commissione si riunirà periodicamente all'inizio dell'anno scolastico e in itinere per valutare i progressi degli alunni, monitorare l'efficacia del Protocollo di Accoglienza e rimodulare, se necessario, le strategie di intervento in base ai nuovi inserimenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Gli Enti Locali, i servizi sociali, l'ASL e i centri di terapia riabilitativa pubblici e privati provvedono a rilasciare, entro i tempi previsti dalla normativa, la documentazione clinica e le certificazioni relative agli alunni. Tali enti, in stretta sinergia con la scuola, mettono a disposizione le figure specialistiche (Educatore Specializzato, Assistente alla Persona, Assistente alla Comunicazione). Inoltre, concorrono con il GLI alla definizione di interventi mirati ai bisogni specifici del singolo alunno, individuando di concerto le metodologie, le modalità e i tempi di attuazione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia collabora attivamente alla stesura e condivide la corresponsabilità del Piano Didattico Personalizzato (PDP). Per avviare la personalizzazione, inoltra la documentazione alla segreteria all'atto dell'iscrizione o al momento della formulazione della diagnosi. L'iter prevede:

Colloqui periodici. I genitori si impegnano a mantenere un dialogo costante e collaborativo con i docenti e il consiglio di classe.

Certificazioni provvisorie. La diagnosi presentata può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria. Questa è valida per l'attivazione immediata delle misure, in attesa del rilascio della certificazione definitiva da parte del SSN o di strutture accreditate.

Scadenze: per gli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, le certificazioni definitive dovranno essere presentate entro il 31 marzo (art. 1 dell'Accordo Stato-Regioni sulle certificazioni per i DSA, R.A. n. 140 del 25 luglio 2012).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusive:

La scuola, attraverso le determinazioni assunte dai Consigli di classe, di sezione e di intersezione, si avvale degli strumenti compensativi e delle misure dispensative per tutti gli alunni con BES. Tali decisioni vengono deliberate sia sulla base dell'esame della documentazione clinica o diagnostica presentata dalle famiglie (ove prevista), sia sulla base di motivate considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico da parte del team dei docenti.

I docenti perseguono obiettivi di apprendimento comuni per il gruppo-classe attraverso percorsi individualizzati, adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni. Laddove necessario, l'azione formativa viene personalizzata per favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascun discente.

Nello specifico, il Consiglio di classe redige il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata (L.104/92) o il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA (L.170/2010) e altre tipologie di BES. La stesura del PDP avviene in sinergia e stretto raccordo con la famiglia; in caso di mancata sottoscrizione da parte dei genitori, l'istituzione scolastica garantisce comunque il diritto allo studio dell'alunno attraverso l'attivazione delle necessarie strategie didattiche inclusive e di supporto.

Valorizzazione delle risorse esistenti

RISORSE UMANE

- Dirigente Scolastico: garantisce la gestione unitaria e assicura il coordinamento delle risorse.
- Funzioni Strumentali: per l'inclusione e il disagio.
- Docenti curricolari e Coordinatori di classe: per la stesura e l'attuazione dei PEI e dei PDP.
- Docenti per le attività di sostegno: assegnati alle classi.
- Personale ATA: collaboratori scolastici per l'assistenza e l'inclusione

Richieste di organico di sostegno avanzate all'Ufficio Scolastico (USR/AT):

Scuola dell'Infanzia: 150 ore

Scuola Primaria: 912 ore

Scuola Secondaria di I grado: 378 ore

RISORSE STRUMENTALI

Nell'arco degli anni l'istituto ha implementato una dotazione di ausili e attrezzature informatiche specifiche per rispondere ai bisogni degli alunni con B.E.S. e disabilità. Nello specifico si annoverano:

- **Hardware e ausili:** Lavagne Interattive Multimediali (LIM) e monitor touch interattivi, postazioni informatiche adattate, tastiere facilitate e mouse ergonomici/adattati.
- **Software didattici:** Programmi per la CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) e per il potenziamento logico-matematico o linguistico (compensativi per DSA).
- **Laboratori e Altro:** Strumentazione audio, kit di potenziamento logico-motorio e strumenti musicali utilizzati per la musicoterapia e l'inclusione laboratoriale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

RISORSE UMANE

L'Istituto si avvale di docenti specializzati, docenti curricolari per progetti di recupero/potenziamento, esperti esterni convenzionati, associazioni sportive e di volontariato, genitori ed esperti istituzionali. Al fine di garantire il successo formativo degli alunni con disabilità e Bisogni Educativi Speciali, si richiede l'assegnazione delle seguenti risorse aggiuntive:

1. Educatore Specializzato

Totale ore settimanali richieste:

Scuola dell'Infanzia: **n. 20 ore** settimanali

Scuola Primaria: **n. 123 ore** settimanali

Scuola Secondaria di 1° grado: **n. 57 ore** settimanali

2. Assistente alla Comunicazione (Sensoriale)

Totale ore settimanali richieste: nessuno

3. Assistente alla Persona / O.S.S. (per assistenza di base e igienico-personale)

Scuola dell'Infanzia: **n. 1** figura dedicata

Scuola Primaria: **n. 1** figura dedicata

Scuola Secondaria di 1° grado: **n. 1** figura dedicata

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.



L'Istituto considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con BES. Si creano quindi le condizioni affinché gli alunni possano permanere per l'intero corso di studi nello stesso istituto.

I referenti del GLI incontrano i docenti della scuola di provenienza e/o di passaggio dell'alunno e la sua famiglia per formulare progetti mirati all'inclusione. Verificano la documentazione pervenuta e attivano risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta di educatori specializzati, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici). Informano i docenti di classe sulle specificità dell'alunno, incontrano i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prendono contatti con gli specialisti dell'ASL e collaborano con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima inclusivo. Per gli alunni di nuova individuazione vengono calendarizzati gli incontri per la stesura del PEI o del PDP, secondo le disposizioni ministeriali aggiornate.

Il Dirigente Scolastico
PROF.SSA ANGELICA MOLFETTA

Elaborato dal Gruppo per l'Inclusione (GLI) in data: 22 giugno 2026

Deliberato dal Collegio Docenti in data: 29 giugno 2026